

Servizio Provveditorato ed Economato
Protocollo n. 570/spe

Pieve di Soligo, 09/06/2010

OGGETTO: Procedura ristretta per la GARA REGIONALE per la FORNITURA in service di set di materiale monuso sterile in tnt: risposta ai quesiti ricevuti

Facendo seguito alla lettera invito ns.prot. n.16669 del 06.05.2010, si comunicano i seguenti chiarimenti:

Chiarimento n.5 del 18/05/2010

In merito alle caratteristiche tecniche richieste per i teli per copertura paziente (Capitolato tecnico pg.2/19) si chiede di poter offrire teli impermeabili a due strati (impermeabile – assorbente) con un terzo strato (assorbente) in prossimità della zona di incisione/campo operatorio. Sarebbe così ugualmente soddisfatta la Vostra richiesta di teli impermeabili a tre strati.

RISPOSTA

Come previsto dal Capitolato tecnico saranno considerati idonei solo i teli che abbiano le caratteristiche richieste e cioè:

“b) TELI PER COPERTURA PAZIENTE: devono essere di tipologia impermeabile (tre strati) e/o idrorepellente (con inserti assorbenti ed impermeabili);”

Chiarimento n.8 del 03/06/2010

Nell'allegato n.2 al Capitolato tecnico (LEGGASI oneri n.d.s.), nella parte “Caratteristiche tecniche dei dispositivi medici” si richiede la conformità agli standard EN13795 parti 1,2,3 anche per la caratteristica di adesività e tenuta degli adesivi.

RICHIESTA: Vi preghiamo gentilmente di confermare quanto indicato, poiché tale caratteristica non è prevista nella normativa citata (la commissione decise di eliminarla dalla lista dei test) e quindi non può essere riportata nelle schede materia prima dei prodotti offerti:

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel capitolato tecnico e quindi di attenersi alle indicazioni della normativa di riferimento che tratta anche di questo nell'appendice B.

Chiarimento n.9 del 03/06/2010

Durante i sopralluoghi è stata evidenziata dagli operatori la difficoltà nello stabilire il numero di camici chirurgici per tipologia di set, in quanto lo stesso set può essere utilizzato

DOMANDA: *Come possiamo, nella fase di redazione dell'offerta economica e tecnica, ovviare a questo problema? Possiamo tener conto del suggerimento espresso in capitolato "1camice strumentista più 2-3 camici per chirurghi? In questo caso, tutte le aziende dovrebbero seguire un criterio comune nell'attribuzione del numero e tipologia di camici da aggiungere ai set.*

RISPOSTA

Anche in questo caso si conferma quanto richiesto negli atti di gara e quindi di attenersi al capitolato per il quantitativo minimo descritto nei set. Tale quantità e tipologia dei camici sono comunque da confermare in sede di sopralluogo da parte delle Aziende Ulss aderenti: a tal proposito ogni referente aziendale deve dare l'informazione univoca sulla quantità e tipologia di camici mediamente utilizzati in sala operatoria, a ciascuna ditta concorrente che si presenta per il sopralluogo, come previsto all'art.3 del capitolato d'oneri.

Chiarimento n.10 del 03/06/2010

Per alcuni set, ad esempio i set di cardiocirurgia delle posizioni A10-A11-A12, non sono riportati i numeri di intervento, in quanto potrebbero essere usati alternativamente al posto di altri set. Tuttavia la loro composizione è piuttosto diversa ed anche, di conseguenza, il loro impatto economico nella formulazione di un'offerta a prezzo medio ponderato.

DOMANDA: *Sarebbe possibile avere una stima di numeri per intervento anche per questi set?*

RISPOSTA

I set A10 - A11 - A12 sono stati successivamente aggiunti specificatamente per gli interventi di chirurgia vascolare. Alcune Aziende Ulss effettuano detti interventi in Unità Operativa dedicata, altre nell'U.O. di chirurgia vascolare, altre ancora non eseguono gli interventi sopra menzionati. Per cui, dai dati in nostro possesso non era facilmente ricavabile il quantitativo degli interventi e una nostra stima sarebbe comunque soggetta a conferma da parte delle Aziende Ulss aderenti. Si rinvia quindi il riscontro dell'informazione al sopralluogo in ogni P.O..

Chiarimento n.11 del 03/06/2010

Viene richiesto che la piegatura e la successione dei vari componenti del set coincida con la sequenza della composizione scritta in capitolato. Spesso, per motivi puramente pratici, non è possibile mettere alcuni piccoli componenti uno sotto l'altro ma vengono affiancati all'interno del set o, in altri casi, i componenti più piccoli vengono messi in altra posizione e non in fondo al set come richiesto. Tale posizionamento non pregiudica assolutamente la tecnica asettica ma conferisce maggiore stabilità al set.

DOMANDA: *Sarà questo requisito motivo di esclusione e/o valutazione oppure verrà considerato come requisito valutativo il solo rispetto della tecnica asettica?*

RISPOSTA

Il requisito valutativo è il solo rispetto della tecnica asettica di confezionamento mentre la sequenza dei componenti all'interno del set è dettata dal criterio pratico quindi è opportuno che sia rispettato in linea di massima, evitando importanti variazioni.

Chiarimento n.12 del 03/06/2010

Nel form "facsimile offerta dettagliata set", per prodotti come le strisce adesive, telini accessori, gambali o salviette, previsti nei set, non sono precisati i quantitativi in pezzi.

DOMANDA: *Come dobbiamo procedere? Quale quantitativo dobbiamo comprendere?*

RISPOSTA

Le indicazioni di massima relative ai quantitativi sopra citati sono già contenute nel capitolato tecnico e nel fac-simile di offerta dettagliata per set. Ad ogni buon conto per eventuali ulteriori specifiche si rinvia al sopralluogo.

Chiarimento n.13 del 03/06/2010

Per quanto riguarda la modalità di presentazione della campionatura (pag.18 e 19 dell'allegato n.2 al Capitolato d'onori) si richiede che: "I campioni dovranno riportare, su ogni componente del protocollo operativo, il nome dell'impresa partecipante".

DOMANDA: *I set procedurali richiesti sono prodotti espressamente per questa gara ed i componenti sono quindi assemblati ad hoc. Come è possibile scrivere o apporre su ogni telo componente interno al set una etichetta? Possiamo considerare questa cosa per i soli prodotti sterili da presentare a parte?*

RISPOSTA

Poiché può esistere il rischio che non si mantenga la sterilità dell'intero set procedurale apponendo su ciascun componente il nome dell'impresa partecipante, si concede che tale indicazione venga apposta unicamente all'esterno del set procedurale.

IL RESPONSABILE UNICO del PROCEDIMENTO
(Dott. Livio Dal Cin)



Istruttoria curata da:
Marialuisa Zanon (tel. 0438/664323)
e-mail: marialuisa.zanon@ulss7.it